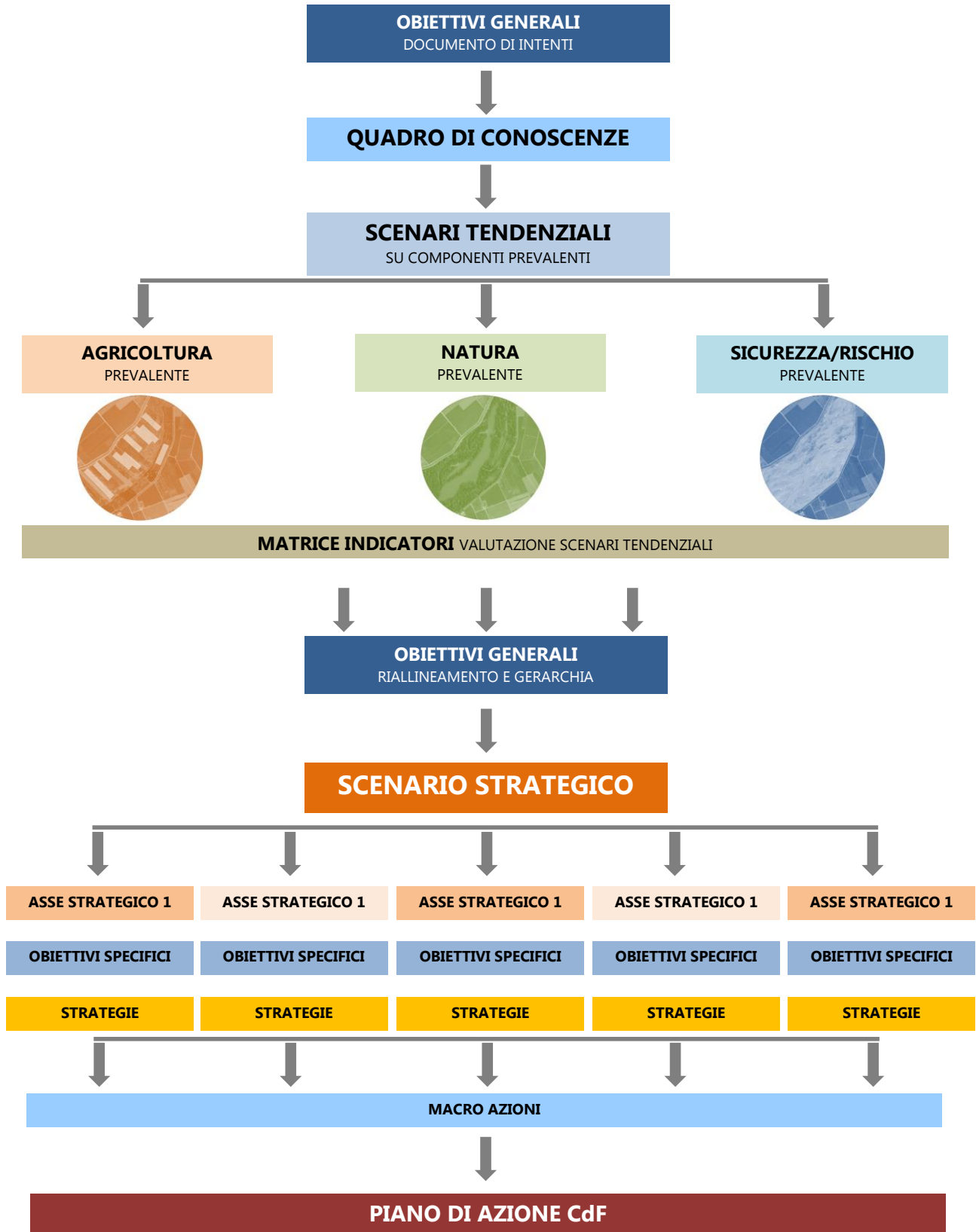


CONTRATTO DI FIUME DELLA BASSA E MEDIA VALLE DELL'OFANTO

SCHEMA DEL DOCUMENTO STRATEGICO



Premessa

Le finalità del Documento Strategico del Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto sono rappresentate da:

- *Definire scenari tendenziali, così come scaturiti dal Quadro di Conoscenze*
- *Riallineare gli obiettivi del Documento di Intenti in esito del processo partecipativo*
- *Definire un quadro sinottico di azioni allineato ad uno scenario strategico*
- *Definire i termini procedurali, nel rispetto di tutti i termini individuati dalla normativa di settore*

Secondo le indicazioni del documento "*Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume*" redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "*Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità*" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (12/03/2015), il quale identifica il Documento Strategico come lo strumento che "*definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio*".

Per scenario si intende "*una visione internamente coerente di quanto potrebbe avvenire in futuro; scenario non è una previsione, ma un possibile sviluppo futuro*" (Porter, 1985).

Gli scenari, quindi, consistono nel descrivere delle potenziali evoluzioni e non servono a fare previsioni, ma a fornire uno schema interpretativo utile a prepararsi a gestire le eventualità e gli eventi che potrebbero accadere se...

1. SCENARIO TENDENZIALE (orientamenti di pianificazione e programmazione) *identificazione di possibili conflitti*

La ricognizione degli strumenti di pianificazione e programmazione *in itinere* presenti nel Sistema Territoriale di Riferimento ha lo scopo di rappresentare la progettualità strategica che il Contratto mira a mettere in sinergia attraverso Obiettivi strategici e Azioni che concorrono alla definizione e attuazione dei Piani e Programmi già attivi, con la possibilità di migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata e riorientare la pianificazione locale.

Si tratta di scenari che simulano situazioni di prevalenza di alcune componenti a scapito di altre esaltando le criticità tra diversi obiettivi o azioni multiattore e multilivello.

In particolare si considereranno le principali componenti, che in seguito dell'analisi del Quadro di Conoscenze risultano maggiormente in conflitto reciproco: Agricoltura, Natura, Sicurezza/Rischio. Pertanto si realizzeranno tre scenari tendenziali entro cui reciprocamente una componente con i rispettivi obiettivi specifici prevarrà, accentuandone la caratterizzazione e la relativa impronta strategica. Dall'analisi di appositi indicatori ambientali (habitat, qualità delle acque, CO₂, ecc.), di pericolosità idraulica e socio-economici (PIL, occupazione, reddito pro-capite, indennizzi ecc.) nel numero di almeno 10 indicatori, si interpreteranno le criticità emerse.



AGRICOLTURA PREVALENTE



NATURA PREVALENTE



SICUREZZA/RISCHIO PREVALENTE



2. RIALLINEAMENTO DEGLI OBIETTIVI GENERALI E GERARCHIA

Riallineamento degli obiettivi generali già individuati nel Documento di Intenti rispetto alla visione delle criticità emerse degli scenari tendenziali e delle istanze del processo partecipativo.

Definizione di una scala di priorità, anche in riferimento a contesti territoriali differenti (es. priorità media valle, priorità bassa valle).

3. SCENARIO STRATEGICO (orizzonte strategico di medio lungo termine) *risoluzione dei conflitti*

Descrizione dello scenario strategico all'interno del sistema territoriale di riferimento, così come emerso dal percorso partecipativo. Si configura come una simulazione dell'idoneità e della flessibilità dei sistemi e degli strumenti di risoluzione dei conflitti emersi dallo scenario tendenziale.

4. QUADRO SINOTTICO DELLE AZIONI (orizzonte operativo)

Il quadro sinottico si propone di essere una sintesi tra scenario strategico emerso dal percorso partecipativo e pianificazione strategica, riportando le singole Azioni ad:

- Assi Strategici
 1. *Natura*
 2. *Infrastrutture*
 3. *Agricoltura*
 4. *Turismo e Green Economy*
 5. *Governance*
- Obiettivi specifici
- Strategie
- Macro Azioni

Assi strategici, Obiettivi e Strategie: *derivano dallo Scenario Strategico, dal Documento di Intenti del CdF e da obiettivi e strategie previsti negli strumenti di pianificazione e programmazione.*

Macro Azioni: *sono tutte quelle emerse dal percorso partecipativo.*

Il Quadro sinottico è da considerarsi la base per la selezione delle azioni che saranno inserite nel Programma d'Azione.

Esempio quadro sinottico

ASSE STRATEGICO 1 - **Natura**



STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE CHE L'OBIETTIVO ATTUA/INTEGRA/INCLUDE:

Direttiva Europea 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque)

Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Ecc.

OBIETTIVO SPECIFICO	STRATEGIE	MACRO AZIONI
		<i>Si abbineranno le macro azioni alle Misure dei Programmi e alle Misure degli strumenti di pianificazione analizzati nell'Analisi Conoscitiva, dove definite (Piano di Tutela delle Acque Regione Puglia, Piano di Gestione delle Acque DAM, Piano di Gestione Rischio Alluvioni DAM, ecc.)</i>

RAFFORZARE LE CAPACITÀ DI RESILIENZA DEL CAPITALE NATURALE

Ecc.

ecc

ecc
